



REGIONE PIEMONTE

Copia
PROVINCIA DI VERCELLI

CITTÀ DI BORGOSIESIA

Comune gemellato con Roccaraso (AQ)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18

OGGETTO: Adozione relazione illustrativa della scelta di modalità di gestione del servizio pubblico locale di ristorazione scolastica e sociale a ridotto impatto ambientale

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO, alle ore 11:00 presso la sala consiliare del Municipio di Via Monte Rosa, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Anna ACTIS CAPORALE

Il Sig. BONACCIO Fabrizio - Sindaco - assunta la presidenza e dato atto che sono state adempiute le formalità previste e prescritte dall'art. 125 del TULCP approvato con R.D. 4.2.1915 n.148, constatata la legalità dell'adunanza e dichiara aperta la seduta ponendo in discussione le pratiche segnate all'ordine del giorno.

Sull'argomento specificato in oggetto, venuto in trattazione in seduta pubblica, dei 16 consiglieri in carica sigg.:

Cognome e Nome	Presente
GUIDA Eleonora - Vice Sindaco	Sì
NUNZIATA Francesco - Consigliere	Sì
POLETTI Gianna - Consigliere	Sì
URBAN Paolo - Consigliere	Sì
BUONAMICI Marco - Consigliere	Sì
BERNARDI Tatiana - Consigliere	Giust.
ZANTONELLI Marco - Consigliere	Giust.
GILARDI Franco - Consigliere	Sì
SOTTILE Davide - Consigliere	Giust.
PASQUALIN Liliana - Consigliere	Sì
MASCELLARO Davide - Consigliere	Sì
COSTA Sara - Consigliere	Sì
DONATI Giovanni - Consigliere	Sì
ANTONIOTTI Marco - Consigliere	Sì
MARCHESINI Claudia - Consigliere	Sì
ROTTI Corrado - Consigliere	Sì

Sono complessivamente presenti 14, incluso il Sindaco ed assenti 3.



CITTÀ DI BORGOSESIA

Comune gemellato con Roccaraso (AQ)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N. 24 DEL 12/07/2024

OGGETTO: Adozione relazione illustrativa della scelta di modalità di gestione del servizio pubblico locale di ristorazione scolastica e sociale a ridotto impatto ambientale

Relazione del Sindaco,

Premesso che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di *“uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico”*;
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”*, stabilendo *“principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti”* e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18.12.2023 di approvazione della ricognizione periodica della situazione gestionale al 31.12.2023 dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone: *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”*;

Dato atto che con la citata Deliberazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, è stato preso in considerazione, tra gli altri, il servizio di ristorazione scolastica e sociale a ridotto impianto ambientale;

Richiamato, inoltre, l'articolo 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni. (...);”

Considerato:

- o il Comune di Borgosesia assicura agli utenti della scuola dell'infanzia e primaria il servizio di refezione scolastica;
- o obiettivo primario della ristorazione scolastica è agevolare le famiglie e garantire agli studenti il servizio mensa;
- o attraverso l'affidamento ad impresa specializzata del servizio in oggetto, l'amministrazione comunale persegue le seguenti finalità:
 1. elevare il livello qualitativo dei pasti sia dal punto di vista nutrizionale, sia del loro gradimento mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare;
 2. promuovere precocemente l'adozione di buone abitudini alimentari;
 3. privilegiare approcci di sostenibilità ambientale come il biologico, la “filiera corta”, la riduzione degli sprechi e un corretto smaltimento dei rifiuti;

Considerato che il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, avente ad oggetto “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”: - all'art. 2, rubricato “Servizi”, prevede che “[...] gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale, i seguenti servizi: [...] b) servizi di mensa;” - all'art. 3, rubricato “beneficiari”, prevede che “I servizi di cui all'articolo 2 sono erogati in forma gratuita ovvero con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. 2. In caso di contribuzione delle famiglie, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai servizi e le eventuali fasce tariffarie in considerazione del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, di seguito denominato ISEE, ferma restando la gratuità totale qualora già prevista a legislazione vigente.”; - all'art. 6, rubricato “Servizi di mensa”, prevede che “1. Fermo restando

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Borgosesia. La presente copia è destinata unicamente alla

pubblicazione sull'albo pretorio on-line Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Castellani

quanto disposto, in relazione al tempo pieno, dall'articolo 130, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'articolo 3, servizi di mensa, attivabili a richiesta degli interessati. 2. I servizi di mensa di cui al comma 1 possono essere assicurati nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati.” Dato atto che ai sensi dell’art. 34 Cost. “L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”;

Considerato altresì che il servizio di refezione scolastica:

- per le sue peculiari caratteristiche, assolve alle funzioni di servizio pubblico essenziale posto a garanzia del diritto allo studio, diritto contemplato e garantito dalla Carta Costituzionale, la cui erogazione, nella ricorrenza dei presupposti di legge, deve essere assicurata da tutti i soggetti costituenti la Repubblica Italiana (art. 114 Cost.) sulla base del principio di sussidiarietà verticale, in conformità al quale l’erogazione del servizio spetta all’Ente Locale, in quanto soggetto più prossimo al cittadino;
- è rilevante ai fini della concreta implementazione di misure che garantiscano il diritto allo studio, tutelato a livello costituzionale dagli artt. 3, 33 e 34 Cost. in quanto dà la possibilità, per chiunque ed a prescindere dalla sua situazione economica, di accedere pienamente al sistema scolastico anche in caso di orario prolungato in linea alle previsioni di cui all’art. 3 Cost. che pone a carico dello Stato l’onere di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell’articolo 14, comma 3 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, relativamente al servizio pubblico locale a rilevanza economica “Ristorazione scolastica e sociale a ridotto impatto ambientale”, all’approvazione della relazione ove sono illustrate le ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale in oggetto, contenuta nell’apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Considerato che dalla citata relazione emerge l’opportunità di affidare il servizio per un periodo di tre anni, prorogabili per un ulteriore triennio;

Preso atto del valore complessivo dell’affidamento, ammontante a € 2.373.840,00 oltre all’IVA, risultante entro la soglia di rilevanza comunitaria per gli affidamenti in concessione di servizi;

Dato atto che in base al combinato disposto degli artt. 17 e 31 del D.lgs 201/2022 la presente deliberazione deve essere pubblicata sulla piattaforma “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL” sul sito dell’ANAC;

Ritenuta la competenza dell’organo consiliare all’approvazione della relazione di cui all’articolo 14, comma 3 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tenuto conto, in particolare, della tassativa elencazione delle competenze dello stesso, prevista dall’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di servizi pubblici;

Visto il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b, punto 3, del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3, comma 2-bis, del D.L. 10 ottobre 2012 (legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213);

Acquisiti, in via preliminare, i pareri favorevoli di cui all’art. 49 del D. Lgs. 267/2000 espressi da parte del Responsabile del Servizio I e da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Viste le disponibilità di Bilancio;

PROPONE

Per quanto in premessa esposto, che è parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di fare propria e approvare la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2) di cui all'allegato A) del presente atto.
2. A fronte della richiamata documentazione, esaminata e acquisita, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022, di individuare quale migliore modalità di gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale in concessione a terzi mediante procedura a evidenza pubblica.
3. Di dare atto che in base al combinato disposto degli artt. 17 e 31 del D.Lgs 201/2022 la presente deliberazione deve essere pubblicata sulla piattaforma "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" sul sito dell'ANAC.
4. Di dare mandato al competente Responsabile del Servizio I di adottare gli atti gestionali conseguenti.

Il Segretario Generale, dott.ssa Anna Actis Caporale, illustra la proposta di deliberazione. Interviene il Consigliere Donati per avere chiarimenti sulla possibilità, per il concessionario, di utilizzare il centro cottura per produrre pasti per esterni. Risponde il Sindaco che trattandosi di un contratto pluriennale, in vista di un calo demografico dei prossimi cinque anni, si è voluto concedere questa opzione proprio per ammortizzare questo eventuale calo dei pasti. Il Consigliere Antoniotti chiede se l'attrezzatura del centro cottura sarà a carico dell'aggiudicatario della concessione e il Sindaco risponde in maniera affermativa e che l'elenco analitico delle attrezzature sarà all'interno del bando. Il Consigliere Marchesini chiede a chi verrà affidato il servizio, da settembre a dicembre 2024. Il Sindaco risponde che si farà una proroga tecnica all'attuale concessionario del servizio, la ditta Italia Chef. Il consigliere Rotti esprime il suo voto contrario in quanto ritiene che il comune abbia investito una somma consistente nella ristrutturazione di una parte del vecchio ospedale per costruire un centro cottura che permetterà ad altri di utilizzare i locali e di guadagnare. Risponde il Sindaco che il Comune deve garantire un servizio di refezione scolastica migliore possibile, e avere un centro di cottura in prossimità delle scuole può sicuramente migliorare la qualità di tale servizio. Si apre un dibattito tra il Consigliere Rotti e il Sindaco. Il Consigliere Marchesini esprime invece il suo parere favorevole sul centro cottura ma rimarca il ritardo nella sua costruzione. Il Sindaco risponde che questa gara d'appalto è molto complessa da costruire, soprattutto per quanto riguarda le considerazioni legate al piano di fattibilità tecnico economico per evitare eventuali procedure "deserte" che allungherebbero ulteriormente i tempi, e pertanto si è ritenuto di spostare l'apertura del nuovo centro cottura a gennaio 2025. Pertanto tale ritardo, sottolinea il Sindaco, non è legato alla costruzione del centro cottura ma alla complessità tecnica della procedura di gara. Successivamente il Sindaco rimette ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione ed i pareri espressi sulla stessa;
Esperita la votazione con i seguenti risultati:

Consiglieri assenti 3
Con n. 1 voto contrario (Rotti),
Con n. 13 voti favorevoli,

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2) di cui all'allegato A) del presente atto.
2. A fronte della richiamata documentazione, esaminata e acquisita, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022, di individuare quale migliore modalità di gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale in concessione a terzi mediante procedura a evidenza pubblica.
3. Di dare atto che in base al combinato disposto degli artt. 17 e 31 del D.Lgs 201/2022 la presente deliberazione deve essere pubblicata sulla piattaforma "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" sul sito dell'ANAC.
4. Di dare mandato al competente Responsabile del Servizio I di adottare gli atti gestionali conseguenti.

La verbalizzazione della presente deliberazione non viene effettuata in quanto gli interventi sono registrati in formato MP3 ed MP4 su supporto digitale ai sensi del Regolamento Comunale “*Riprese Audiovisive Sedute Consiglio Comunale*” approvato con deliberazione C.C. n.29 del 25.10.2019.

La registrazione audiovisiva dell’intera seduta consiliare pertanto è consultabile integralmente sul sito internet del Comune di Borgosesia nella sezione “*Registrazioni video consiglio comunale*”.

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE
FIRMATO DIGITALMENTE
Dr.ssa Anna ACTIS CAPORALE

PER APPROVAZIONE
IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
Fabrizio BONACCIO